



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

1 luglio 2020

**Latina Oggi- Il Messaggero- Il Sole 24 Ore-
Italia Oggi**

Alla ricerca dell'unità perduta Il centrodestra si logora così

FONDI-TERRACINA-LATINA
ALESSANDRO PANIGUTTI

Se pensano di poter risolvere con qualche enunciazione parallela e con vuoti appelli all'unità del centrodestra, si sbagliano. Ma i leader del centrodestra pontino, una volta tanto, sanno esattamente quello che fanno e dove vorrebbero arrivare. Altro è stabilire in anticipo se arriveranno dove vogliono o meno.

L'offensiva di logoramento reciproco è in pieno svolgimento, resa un tantino più avvincente da qualche colpo ben assestato all'avversario, come accade con le defezioni dalla maggioranza di Terracina, defezioni che in casa FdI leggono come effetto di un'incursione della Lega nella legione di Nicola Procaccini.

Qualcosa di vero deve esserci, va detto per non peccare di ingenuità: un assessore e coordinatore cittadino nato e cresciuto all'ombra dell'attuale leader di Fratelli d'Italia, parliamo di Luca Caringi di Terracina, non se ne va sbattendo la porta se non ha ben chiaro dove e cosa andrà a fare. E in qualsiasi posto abbia deciso di andare, lo fa contando sulla dote di consensi che si porta dietro, e questo, alla vigilia di un appuntamento elettorale, è quello che ferisce più di ogni altra cosa il comandante Procaccini. Che però, da comandante, non potrà fare altro che tirare dritto.

La Lega, per voce di Claudio Durigon, ha provato a seminare un po' di pace con un appello accorato all'unità del centrodestra, ma a parte una replica dello stesso segno da parte del senatore Nicola Calandrini, il cuore di Fratelli d'Italia che batte a Terracina non ha mostrato il minimo sussulto. Né avrebbe potuto farlo, perché a forza di parlarsi a distanza, Le-

Politica La frattura tra Fratelli d'Italia e Lega si consuma e si alimenta a Terracina, promettendo effetti indesiderati sull'intero scacchiere provinciale. E Forza Italia sta a guardare



Francesco Ziccheri, Claudio Durigon e Nicola Calandrini

ga e FdI hanno finito per creare un muro divisorio che si fa ogni giorno più difficile da superare. E su quel muro c'è la testa del vicesindaco di Terracina che ha preso il posto di Nicola Procaccini, Roberta Ludovica Tintari.

La Lega non la vuole come candidato sindaco del centrodestra per le prossime amministrative d'autunno a Terraci-

**Fazzone:
«Trovo la
soluzione,
e ci saremo
ancheno!»**

na; Procaccini, dopo le richieste della Lega, non potrà fare a meno di difenderla fino al sacrificio. Non ne usciranno. Non basteranno tutti gli appelli all'unità che si rincorrono da una parte all'altra, l'ultimo è di ieri a firma di Francesco Ziccheri, che oltre a smentire opportunamente le voci su presunte motivazioni di carattere personale tra lui e Procaccini

all'origine delle difficoltà che impediscono la ricomposizione del centrodestra, infila il dito nella ferita aperta di Fratelli d'Italia con la fuoriuscita di Caringi, lodando proprio quest'ultimo per il suo «richiamo importante all'unità di intenti del centrodestra in vista delle prossime elezioni comunali».

Scaramucce, affondi, inviti e giochi di spionda non potranno servire alla causa di una ritrovata unità. Soprattutto se, come appare evidente, lo scenario di questi giorni è pirano di un pezzo importante del centrodestra pontino, Forza Italia. Assente davvero? Oppure Claudio Fazzone si tiene a debita distanza per non compromettere del tutto una situazione già complicata di suo.

Ci vorrà un tavolo con almeno cinque sedie, e probabilmente non potrà bastare una sola seduta, se davvero il centrodestra pontino è a caccia di unità. Su quelle sedie, insieme a Procaccini e Calandrini, dovranno esserci anche Durigon e Ziccheri, e con loro Claudio Fazzone.

«Se trovano una soluzione, sono pronto ad essere della partita nel segno dell'unità - manda a dire Fazzone - Quanto alla figura del candidato sindaco per Terracina, sia pure Procaccini a scegliere, perché no, ma deve trattarsi di una figura che sia espressione del centrodestra, altrimenti non si capisce di quale unità andiamo parlando». Più parole volano, più Procaccini è messo alle strette sulla figura della Tintari, che oggi è il tasto sul quale tutti spingono nel nome di questa benedetta unità del centrodestra che non si vede da un pezzo, ma che adesso, con una mano già dentro le urne, tutti invocano. Perché la scia del voto, dopo che avrà toccato Fondi e Terracina, punterà dritto su Latina. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso. La Cisl interviene sull'opera: si snellisca l'iter burocratico

«Roma Latina, sogno antico da realizzare»

LA STORIA

Il dibattito sulla Roma-Latina è tornato vivo, e da giorni vengono rianche le polemiche e i dubbi sulla effettiva realizzazione di questa grande opera. Infatti, nonostante il ministro delle Infrastrutture si sia affrettato a definire «una priorità per il Governo questa infrastruttura viaria», le successive parole hanno mostrato come i tempi per la realizzazione non siano per nulla celeri e non è certa nemmeno l'indicazione di un commissario per i lavori. Dopo gli interventi della politica è la Cisl a intervenire ribadendo la necessità di realizzare l'opera per rilanciare l'economia del territorio.

Se ne è parlato durante l'Esecutivo della UST Cisl di Latina, al quale hanno partecipato tutti i Segretari Generali di Categoria ed Enti, e a presiedere il tavolo c'era il Segretario Generale della Cisl di Latina - Roberto Cecere. All'ordine del giorno il rilancio del territorio pontino, che in questo delicato periodo è impattato da una pesante crisi economica. Si contano migliaia di casse integrazione relative soprattutto ai comparti del commercio e dell'edilizia, dove purtroppo ancora si registrano ritardi nell'erogazione degli ammortizzatori sociali.

«In linea con la piattaforma di sviluppo di CGIL, Cisl e Uil Regionale e provinciale - ha detto Cecere - ora più che mai la velocità di mettere in campo progetti che possano rilanciare l'economia territoriale sarà la vera sfida.

Non possiamo perdere tempo, settori come quello del commercio, dell'edilizia, alberghiero e turistico, sono praticamente fermi o al massimo lavorano a ranghi ridotti rispetto alle proprie possibilità. La nostra provincia già carente di infrastrutture, potrebbe cogliere l'opportunità di realizzare un sogno che dura da decenni ovvero di vedere realizzata l'autostrada Roma - Latina che finalmente collegherebbe l'Agro Pontino con l'Europa. Occorre inoltre pensare ad un sistema di incentivi locali capaci di garantire le attività esistenti ed attrarre nuovi investimenti produttivi e specialmente riportare in vita i tanti siti dismessi. Infrastrutturare che potrebbero rilanciare la naturale vocazione del nostro territorio come il turismo balneare con le nostre coste e spiagge e le molteplici località di immenso fascino artistico e paesaggistico. Roberto Cecere: "Dobbiamo sviluppare una economia verde, che aprirebbe uno scenario innovativo e pieno di opportunità, partendo dall'immaginare uno stretto connubio tra produzione di energia pulita e ciclo



Nella foto alcune immagini della Puntina

La necessità di snellire l'iter burocratico per la realizzazione dell'opera è stata ribadita dalla Cisl.

dei rifiuti integrati. Non possiamo solo pensare a fare profitto, abbiamo l'obbligo di lasciare alle nuove generazioni un territorio migliore. Le istituzioni devono snellire le procedure relative alle autorizzazioni ed allinearsi ai territori più



virtuosi ed efficienti». La Cisl si appella anche al sindaco Damiano Coletta che, in qualità di primo cittadino del Comune capitolino, può fare la differenza: «In questa visione di un futuro migliore il Sindaco ha un ruolo di rilievo perché da sem-

pre rappresenta tutti noi produttori e soprattutto in questo periodo, dobbiamo essere vicini alla gente, ai territori e alle persone. L'opera, secondo il sindaco, può e si deve realizzare».

Alloggi occupati, congelati i termini per il rilascio

Sociale La scadenza è stata fissata, ora al 31 dicembre 2020 in deroga al regolamento. La decisione a causa dell'emergenza sanitaria



Riccardo Corno Medici

PONTINA FEDERCOOPMONTICELLI

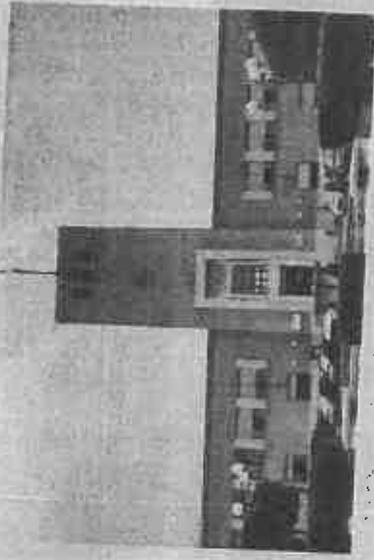
«L'emergenza sanitaria ha colpito soprattutto i ripercussioni in ambito socio-economico, con pesanti effetti anche a sovrappeso su quei nuclei familiari e in condizioni di fragilità. Per questo motivo, il Consiglio comunale di Pontina, nella precedente seduta, ha deciso di dare una proroga di sei mesi agli occupanti degli alloggi assegnati alle famiglie in condizione di fragilità. Pertanto, gli immobili dovranno essere ora liberati entro il 31 dicembre 2020».

Parliamo delle abitazioni di via Montestappa, per le quali, in base al regolamento approvato nel luglio di tre anni fa, erano partite le comunicazioni formali da parte dell'ufficio Servizi Sociali per esortare gli occupanti a rilasciare gli immobili ai nuclei assegnatari. Già, in ottemperanza al trattato regolamentare - così in deroga - «dopo aver valutato le diverse situazioni a carico del medesimo servizio». Fino ad oggi gli alloggi ancora non sono stati liberati e ora bisogna fare i conti con una realtà che è ben diversa da quella di qualche mese fa.

L'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus ha infatti avuto delle pesantissime ripercussioni

sul tessuto economico e sociale di tutte le nazioni che sono state maggiormente colpite dal covid-19. A farne le spese, principalmente le fasce sociali più deboli, che ad oggi si trovano in una condizione di fragilità più acuta».

Avvenendo così, con questa realtà, il Consiglio comunale di Pontina ha delegato il consigliere Corno a relazionare al consiglio comunale e delegare ai servizi sociali la decisione di derogare al regolamento del 2017, i termini del rilascio degli immobili e anche i termini per l'applicazione delle tariffe che sono state determinate con una delibera



Realizzo municipale di Pontina

di giunta approvata a dicembre dello scorso anno. I termini per il rilascio degli immobili sono stati quindi fissati al 31 dicembre 2020, «contenendo in tal modo ai soggetti assegnatari un tempo congruo per reperire nuovi contesti abitativi». Al contempo, per il 2020, è stata sospesa l'applicazione del regolamento approvato.

La proposta di delibera è stata approvata all'unanimità dai consiglieri presenti all'assemblea del 16 giugno, i cui atti sono stati pubblicati lunedì sull'albo pretorio. ●

Se ne parla
L'area le sbalza
sul territorio
che non è stato
classificato
a dicembre
2019

«Il centrodestra trovi unità»

Politica Il deputato Francesco Zicchieri (Lega): nessun attrito personale fra me e Procaccini, si torni a dialogare per arrivare a un'intesa. Per il coordinatore regionale necessario «disinnescare le mine vaganti della coalizione»

L'INTERVENTO

FEDERICO DOMENICHELLI

«Nessun ostacolo all'unità del centrodestra in vista delle comunali a Terracina è legato a dissidi di natura personale fra Zicchieri e Procaccini. Ad affermarlo in una nota è l'onorevole Francesco Zicchieri, coordinatore regionale della Lega, che lancia un nuovo appello affinché si cerchi di instaurare un dialogo per trovare l'intesa fra il partito di Salvini, Fdi e Forza Italia.

«Ho appreso da un articolo pubblicato oggi - ieri per chi legge, ndr - che la difficoltà alla ricomposizione del centrodestra avrebbe una motivazione di carattere personale tra me e l'onorevole deputato Nicola Procaccini; sono a spmentire questa tesi e anzi a lanciare l'appello all'unità del centrodestra. Ho avuto inoltre modo di leggere e apprezzare le parole pronunciate nelle ultime ore da Luca Carini in merito alla situazione politica del Comune di Terracina. L'ex coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia - dice Zicchieri - ha fatto un richiamo importante all'unità di intenti del centrodestra in vista delle prossime elezioni comunali».

Il deputato si sofferma proprio sulle parole di Carini, parlando di «fatto politico nuovo» in relazione al «richiamo all'unità da parte di un esponente autorevole Fdi a Terracina e fino a poco fa membro anche dell'amministrazione comunale».

Zicchieri rinnova quindi l'appello agli altri partiti del centrodestra affinché si possa instaurare un dialogo per «cercare di

«Si instauri un dialogo per cercare di uscire dall'attuale fase di stallo»



Francesco Zicchieri con Salvini e Durigon

uscire dall'attuale fase di stallo e gettare le basi per un'alleanza vincente in vista del voto comunale». Ovviamente con delle condizioni chiare per l'esponente della Lega. È necessario, per Zicchieri, che vengano individuate personalità «chiare e definite

collocate all'interno del centrodestra, disinnescando le mine vaganti presenti nella coalizione». Allo stesso modo, per l'onorevole è necessario che il candidato sindaco sia espressione chiara del centrodestra, «costi che possa portare avanti il programma della coalizione partendo dalle politiche immigratorie, motivo per il quale, come Lega, siamo usciti dalla maggioranza Procaccini. Sono certo - conclude - che con la buona volontà si possa riuscire a trovare una soluzione positiva e convincente nell'interesse della comunità terracinese. Non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo finale della nostra missione, ossia governare nel migliore dei modi la città di Terracina». ●

«Il candidato sindaco deve essere una persona chiara del centrodestra»



IL COMMENTO

Nordia: «Voto a favore per senso di responsabilità»

DOPO LA SEDUTA

«Il consigliere comunale Sesto Nordia, con una nota, ha voluto commentare la decisione del consiglio comunale di Terracina nel corso della seduta di ieri mattina. «Il mio voto favorevole, oltre a essere decisivo, sottolinea il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione nella gestione dell'attività. È una scelta politica - dice - in linea con la condotta amministrativa finora. Resta il mio auspicio di un amministratore onesto e trasparente che con ordine e serietà ha approvato il consuntivo 2019. Ora c'è un lavoro a breve in commissione Bilancio e poi in Consiglio comunale. Si aprirà un'urgente discussione per approvare anche il bilancio di previsione 2020. Solo così potranno essere garantite quelle opere pubbliche che la città di Terracina ha bisogno di ricevere dall'amministrazione provinciale e regionale». ●

Quest'articolo è riservato



© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aula arriva il via libera al consuntivo del 2019

Atto Soddisfatti il sindaco Tintari e l'assessore Zamparelli: atto fondamentale per la città

IN CONSILIO

Con tredici voti favorevoli, sedici astenuti e due avventi, ieri il consiglio comunale di Terracina ha approvato il rendiconto di bilancio 2019. «Un passaggio fondamentale per la nostra città», lo commenta il sindaco facente funzione Roberto Tintari, che ha rimarcato «qua consiglieri che hanno dimostrato grande senso di responsabilità e compreso l'importanza del momento». Con l'approvazione del bilancio - ha aggiunto Tintari - sarà possibile avviare le azioni importanti per sostenere il tessuto economico e sociale della città provata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica. Sulla stessa linea l'intervento dell'assessore Danilo Zamparelli:



«Ogni anno è un obiettivo di ridurre i costi comunali»

«Faccio innanzitutto notare - dice - che abbiamo invertito l'ordine di approvazione tra consuntivo e previsionale per poter disporre di risorse certe da destinare alla riduzione del turni comunali per le attività economiche di Terracina e sostenerle dopo l'emergenza



Covid. In questo modo abbiamo potuto avere certezza del tesoro a disposizione». L'obiettivo del lavoro svolto in sinergia con gli uffici sarà arrivare il prima possibile «all'approvazione di una manovra urgente per il bilancio». ●

Una foto d'archivio del Consiglio comunale e il sindaco facente funzioni Roberto Tintari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatto Tra i problemi: ritardi nelle approvazioni e uso dell'anticipazione di cassa

Criticità nei bilanci 2015-2018 Interviene la Corte dei Conti

SPERLONGA

FELIPPO DOMENICHELLI

Diverse criticità sono state rilevate dalla Corte dei Conti nei bilanci del Comune di Sperlonga risalenti al periodo compreso tra il 2015 e il 2018, tanto che la sezione regionale per il controllo ha scritto all'Ente chiedendo di adottare le correzioni opportune e all'orizzonte di revisione di «vigilare scrupolosamente» sugli equilibri finanziari.



Il Comune di Sperlonga

La prima osservazione riguarda la tardiva approvazione dei rendiconti 2017 e 2018. Il Comune, in risposta al quesito della Corte, ha rappresentato «la particolare situazione» dell'ufficio multibale, che opera in convenzione con altri Enti locali. Inoltre, nella stessa nota si legge che, trattandosi di un piccolo Comune il cui Consiglio è composto da «persone che prestano volontariamente la loro opera a favore della comunità nelle funzioni elettive», il ruolo «non è semplice trovare la disponibilità di tutti per la celebrazione di un Consiglio comunale». I magistrati contabili, nella deliberazione, hanno ricordato l'importanza di approvare il rendiconto entro i termini previsti dalla normativa.

Altra «forte criticità», come viene definita, è quella legata alla carenza di liquidità. Il Comune ha rappresentato di aver attivato progetti di recupero dell'evasione e dell'emissione tributaria, anche se oggi deve fare i conti con ulteriori incertezze, in termini di incassi per le finanze pubbliche, a causa delle conseguenze del coronavirus. La Corte dei Conti ha comunque rammentato «l'importanza di una olerte gestione della riscossione dei tributi», esortando l'Ente ad adoperarsi nell'azione di «risanamento» degli equilibri di cassa.

La carenza di liquidità è strettamente connessa alla terza problematica: il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria. Dal 2015 al 2018, l'anticipazione si è som-

mata per 365 giorni all'anno, «con rilevanti quote non restituite entro il 31 dicembre e con interessi passivi che, di conseguenza, continuano a maturare». La Corte dei Conti mette in guardia: ciò potrebbe essere sintomo «di latenti squilibri nella gestione finanziaria» nonché potrebbe «mascherare forme di finanziamento a medio o lungo termine». È ag-

giunge, l'anticipazione di tesoreria ha carattere straordinario e va usata per superare crisi di liquidità «temporaneamente», non deve invece divenire strumento ordinario e sostitutivo di gestione per il pagamento delle spese.

Le problematiche «maggiori», riassume, sono l'incapacità a carenza di liquidità, esplicita o celata, all'obbligazione di restitui-

re e alla «incapacità di riscossione dell'Ente». Questi i punti maggiormente attenzionati dalla Corte dei Conti «ai fini di un loro scrupoloso esame da parte non solo degli organi tecnici, inclusi l'organo di revisione, ma anche degli organi politici, tenuto conto della prossima approvazione del rendiconto 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento a gamba tesa della minoranza «Fortissimo campanello d'allarme»

Per i consiglieri l'atto testimoniale il fallimento dell'amministrazione

SPERLONGA

Non era, mezza serata il gruppo consiliare «Azione Comune», secondo era il provvedimento della Corte dei Conti «che ha messo in evidenza il fallimento della gestione economica e finanziaria dell'amministrazione comunale». Per la minoranza, l'atto testimoniale è un fortissimo campanello d'allarme che



Marco Pizzoccolo

dovrebbe far svegliare anche i consiglieri comunali di maggioranza. I giudici contabili, infatti, chiedono una maggiore attenzione e scrupolosità nella gestione finanziaria del Comune non solo agli uffici tecnici, ma anche agli organi politici che devono approvare i bilanci comunali. La situazione dei conti comunali è allarmante. Lo sanno i vari fornitori del Comune di Sperlonga che da mesi aspettano di ricevere i pagamenti per lavori già fatti e lo sanno i cittadini che vedono diminuire e peggiorare la qualità dei servizi comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTEMA 20

Pagamenti, da oggi si cambia
Ecco le novità

FONDI

Da oggi i pagamenti al Comune di Fondi dovranno essere effettuati obbligatoriamente tramite il sistema Pagobla. A darne notizia è un nota del vice sindaco Massimo Muscietto.

«Il Comune di Fondi è stato uno dei primi in Italia ad aderire dal novembre 2019 al servizio Pagobla, sistema adottato al fine di omogeneizzare i pagamenti, uniformando le modalità di pagamento e di controllo del Servizio Demografico. Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di migrazione del sistema nazionale di pagamento del Comune per trasferire le bustarelle di Fondi in tale ambiente. Nel corso del vertice di responsabilità del Servizio Demografico, ha reso noto che, a fine adempimento del pagamento addizionale, gli utenti sono stati avvisati della migrazione del sistema e che ha fatto di circa il 90 per cento dei pagamenti, sia con contante attraverso il sistema Pagobla».

Per il Comune di Fondi il pagamento attraverso il sistema Pagobla è un passo importante per i tributi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'ok al piano d'emergenza per la galleria

l'approvazione del documento da parte del Prefetto

MONYK SAN BIAGIO

Approvato ieri dal Prefetto il piano d'emergenza e di soccorso per la galleria ferroviaria Fonti Lusa, sulla linea Roma - Anagni. Lo scopo è quello di garantire la sicurezza in caso di incidente in galleria, aumentando l'organizzazione del servizio con l'obiettivo di minimizzare i danni e limitarne i tempi per

fuomo, per l'ambiente e per i beni. È fondamentale, in quelle situazioni, gestire in modo efficace attivando subito le misure di sicurezza, informando adeguatamente la popolazione e le autorità competenti e poi, in un secondo momento, ripristinando le normali condizioni ambientali. Il documento è stato redatto congiuntamente dalla Prefettura, dal comando provinciale Vigili del Fuoco e da Rete Ferroviaria Spa. È stato quindi condiviso dalla Regione, dalla provincia di Latina, dai Comuni di Monte San Biagio, Priverno e Sonnino, dalla Polizia di Stato, dal Comando



La Prefettura di Latina

Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, dal Compartimento di polizia ferroviaria di Roma, dalla Asl di Latina, dall'Ars 118, dall'Arpa Lazio e dall'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio. «L'importante risultato raggiunto - commenta - è frutto del lavoro di coordinamento svolto da questa Prefettura in sinergia con tutti gli enti coinvolti, ai quali va il ringraziamento del Prefetto per l'impegno profuso nella predisposizione e nella pianificazione di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Vinitaly versione web premiati 15 prodotti pontini

IL RICONOSCIMENTO

Nella '5StarWines - the Book', la guida dei vini selezionati durante l'omonimo evento al Vinitaly, compaiono quest'anno quindici vini pontini. Come è stato possibile realizzare la guida visto che l'importante appuntamento di Verona è saltato causa Covid-19? Si chiederà qualcuno. Beh il format è stato ripensato, e rivisto proprio per ottemperare alle disposizioni in materia di sicurezza stabilite per contrastare la diffusione del Coronavirus: i campioni di vino sono stati spediti ai giudici internazionali, che hanno effettuato la degustazione alla cieca

non dalla città scallgera ma in video conferenza dal proprio Paese di residenza e la valutazione è avvenuta tramite WebApp.

CHI HA VINTO

Dei quindici vini della nostra provincia così selezionati dieci sono prodotti dalla cantina Casale del Giglio, tre dalla cantina Sant'Andrea, uno dalla Cincinatio e uno dalla Monti Cecubi. Premiati con il punteggio di 92/100 il "Maddia" 2018 (Cesinese Igt) di Casale del Giglio, seguito a 92/100 da altre due bottiglie della stessa azienda: "Aphrodisium" 2019 (Bianco Passiro Igt) e Petit Verdot 2018 (Igt) - e dal "Dune" 2017 (Circeo Doc

Bianco) della cantina Sant'Andrea. A 91 punti ancora due vini dell'azienda di Antonio Santarelli, Androo 2018 e Niopter 2019. Nove i vini della provincia che hanno ottenuto un punteggio di 90/100: "Ritess" 2019 (Circeo Doc Bianco) e "Hain" 2018 (Moscato di Tentacina Doc Secco) della cantina guidata dalla famiglia Pandolfo, Fa-ro Della Guardia 2019, Shiraz 2018, "Mater Matuta" 2015, "Alblea" 2019, Tempranillo 2018 firmati Casale del Giglio, il "Ercole" 2017 (Igt Nero Sirono) della cooperativa vitivinicola Cincinatio e il "Vinum Caecubum" 2017 (Igt Rosso) della cantina Monti Cecubi di Itri. Grande soddisfazione in particolare

per quest'ultima, piccola realtà della provincia e membro del "Piccolo Vignolo Pontini", collettiva di sette aziende vinicole che abbraccia un po' tutto il nostro territorio. Riconosciuto ancora una volta il valore della riscoperta di vitigni autoctoni, come l'Albino, valetta a bacca nera, una novità sul palcoscenico nazionale che Monti Cecubi ha saputo preservare e valorizzare, quale proprietaria del vigneto di Abbondanti anni fa infatti si produceva quel "Vino Cecubo" citato da Orazio e Plinio e di cui ora si torna a parlare.

Alessandra Tabolacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqualatina, niente dividendi la spa spiega quali sono i motivi

IL CASO

Una flessione media tra 1,5 e 2 milioni di euro al mese nell'incasso delle bollette, dall'inizio dell'emergenza Coronavirus; accanto a questo, la necessità di anticipare 9 mesi di cassa agevolata, e garantire servizi e produttività. Ecco alcuni dei motivi prudenziali, accanto alla necessità di mettere da parte fondi per investimenti, che hanno portato il Cda di Acqualatina, due giorni fa, a proporre all'assemblea dei soci un Bilancio di esercizio 2019 (approvato dalla maggioranza dei soci) senza dividendi sui 9,2 milioni di euro di utile netto. Nel 2019, sono state realizzate opere per 17 milioni di euro, portando a oltre 250 il totale dei milioni investiti dal 2003; 5 milioni di euro, il 30% degli investimenti del 2019, sono stati finalizzati a opere per l'incremento della resilienza del sistema, che si sviluppa su tre filoni principali, il recupero delle perdite, l'interconnessione di reti diverse (Minturno e Cellule nel sud e Rocca-gorga con Priverno sui Lepini), il potenziamento delle fonti esistenti e la ricerca di nuove. Ma il tema è quello delle risorse: «Il Cda - esordisce l'Ad di Acqualatina, Marco Lombardi - ha proposto di destinare tutti gli utili a riserva, perché la situazione non è brillante». Lombardi fa un quadro chiaro: «Se in cassa abbiamo 15 milioni di euro, ma ne spendiamo 10 al mese, è prudentiale tenere tutte le risorse in azienda». Le voci sono molte, ma in particolare sono due a incidere. La prima è l'incasso delle bollette, la seconda gli impegni: «Da

marzo, ovvero dall'inizio della crisi per il coronavirus, abbiamo iniziato ad assistere a una flessione del flusso delle bollette: a marzo è stato un 30% in meno, oggi siamo a un 15% in meno. È presto per dirlo, occorrerà settembre per avere il quadro, ma se dovessimo dare dei numeri, su una media normale di 10 milioni di euro al mese, oggi siamo a 8 milioni di euro. In ogni caso, abbiamo fatto fronte a tutti gli impegni, in particolare, all'anticipazione di una cassa agevolata Covid per i dipendenti, per nove mesi». Alcuni sindaci hanno però insistito sulla destinazione degli utili nel capitolo degli investimenti: «È un ragionamento ampio e nella discussione ci sono stati molti temi. Il Cda ha presentato questa proposta sul tenere gli utili in azienda. In Acqualatina, gli investimenti li decidono solo i sindaci, attraverso la con-



**SCELTA PRUDENZIALE
PER MANCATI INCASSI
DELLE BOLLETTE
DURANTE IL COVID
E PER L'ANTICIPO
DELLA CIG AI DIPENDENTI**

ferenza: salvaguardare le sorgenti e eliminare le perdite? È quello che stiamo facendo». A Lombardi fa eco il vice presidente, Raimondo Besson, che, sugli investimenti, ricorda come «il piano ha un orizzonte pluriennale. Ora puntiamo ad acquisire nuove risorse, non solo da tariffa, ma anche da contributi pubblici, e sono stati avviati ragionamenti con ministero dell'Ambiente e autorità di bacino. Dobbiamo continuare nell'abbattere le perdite fisiche, oggi tra il 70 e il 75%, e portarle almeno sotto il 50%; abbiamo condotto molto vecchie, di cui va fatta una sostituzione massiva. In questa fase, su indicazione dell'Arera, stiamo organizzando un piano di intervento strategico che ha come orizzonte il 2027. L'obiettivo è riuscire a stare sotto il 50% entro quella data». Tra questi interventi, centrali sono quelli, per l'area del capoluogo e del centro pianura, sulle condotte delle Sardeddane, l'ultimo una settimana fa, con l'impiego di tre squadre, intervenute su 10 km di condotta eseguendo 6 importanti riparazioni. I lavori hanno permesso di recuperare circa 100 litri al secondo, il che consentirà di migliorare il servizio alle utenze in termini di pressione e continuità. Attualmente, è in corso una revisione del piano degli investimenti che prevederà l'affiancamento di una nuova condotta di circa 7 km a quella esistente, per ottenere un ulteriore innalzamento delle prestazioni; non sarà inoltre più necessario interrompere il flusso idrico in caso di manutenzioni.

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA